

Sindacato

L'intesa prevede 30.000 contratti di solidarietà e il ritorno in azienda di attività esternalizzate
Nei due anni di vigenza sarà garantito il riassorbimento di 1.100 lavoratori

Telecom, accordo unitario

Percorsi di riconversione e contratti di solidarietà. È l'oggetto dell'accordo raggiunto fra Telecom Italia e sindacati, che mette in pratica quanto sottoscritto dagli stessi contraenti il 4 agosto scorso, allorché vennero trasformati 6.800 esuberanti, dichiarati in precedenza dal gruppo, in 3.900 mobilità volontarie e in 1.100 addetti da riconvertire professionalmente. L'intesa, siglata da azienda, Slc, Fistel, Uilcom e coordinamento nazionale Rsu, prevede di applicare la mobilità volontaria esclusivamente nei comparti di

Open access (la rete) e di "spalmare" la solidarietà su quasi 30.000 lavoratori, il cui orario sarà ridotto da un minimo del 3% a un massimo del 15 l'anno, con impatti minimi sui singoli addetti. "Si conferma un processo di reinternalizzazioni di attività e riconversioni professionali - sostiene Alessandro Genovesi, segretario nazionale Slc - che nei due anni di vigenza dell'intesa dovrebbero garantire il riassorbimento dei 1.100 esuberanti e il passaggio di lavoratori verso nuove attività. Un vasto piano di formazione e riconversione, che riguarderà migliaia di dipendenti e sarà la leva decisiva anche

per prevenire al massimo ulteriori esuberanti nel 2013". In virtù dell'accordo quadro del 4 agosto, infatti, Telecom non può intervenire su livelli occupazionali e perimetri aziendali fino al 31 dicembre 2012. Inoltre, il protocollo contempla un sistema relazionale assai sviluppato, con commissioni nazionali, tavoli territoriali, monitoraggi costanti su uscite volontarie, programmi di reinternalizzazione (saranno riportate all'interno alcune attività in outsourcing riguardanti customer service, informatica e tecnici di rete) e percorsi formativi. Infine, per incentivare e premiare i lavoratori che aderiranno

volontariamente alla riconversione e all'aggiornamento, le parti hanno deciso che le giornate di solidarietà utilizzate per la formazione saranno integrate salarialmente al 100%, con il riconoscimento del ticket restaurant e delle quote di premio di risultato. I contratti di solidarietà partiranno l'8 novembre ed entro dicembre saranno definiti i piani formativi. "Continueremo a monitorare e a confrontarci in modo costante e permanente con il management - precisa Genovesi - per la gestione di un'intesa comunque complessa e difficile, che rappresenta una sfida relazionale per tutti". ♦

Contratti

Minatori: in primo piano la sicurezza

È stato rinnovato il ccnl 2010-13 dell'industria mineraria, che interessa circa 7.000 addetti e una settantina d'impresе, prevalentemente ubicate in Sardegna e Piemonte.

Partiti con tre piattaforme separate, Filctem, Femca e Uilcem hanno raggiunto unitariamente l'intesa con la controparte datoriale Assomineraria.

Per quanto riguarda la parte economica, l'aumento medio (al quinto livello) sui minimi è di 125 euro, erogati in tre tranches e accompagnati da un'una tantum di 287 (o 328, a seconda delle articolazioni aziendali), a copertura della 'vacanza contrattuale' dal 1° aprile al 30 ottobre scorsi (il precedente ccnl era scaduto il 31 marzo). In totale, in busta paga entreranno 3.500 euro in più nel triennio, "che rappresentano una concreta risposta in difesa del reddito dei lavoratori del settore, così duramente colpito dalla crisi", rileva Gabriele Valeri, segretario nazionale Filctem.

In primo piano anche una serie di novità normative, a cominciare dal tema dell'ambiente di lavoro e sicurezza, "dove abbiamo realizzato che le società committenti - è il caso delle manutenzioni - debbano privilegiare le aziende più qualificate nel rispetto delle norme sulla sicurezza, così come negli appalti non si potranno esternalizzare le attività facenti capo al ciclo produttivo minerario", osserva Valeri.



Foto di F. Fiorani/Sintesi

Altro cambiamento sul mercato del lavoro: i sindacati hanno ottenuto un significativo miglioramento rispetto alle norme precedenti, abbassando al 30% il ricorso ai contratti a tempo determinato e a somministrazione lavoro, con la loro conseguente trasformazione a tempo indeterminato, una volta trascorsi i 44 mesi dovuti alla somma dei due periodi.

Per la previdenza integrativa, invece, è previsto un incremento della quota (fino all'1,7%) interamente a carico delle imprese.

Sale anche - da 12 a 16 euro mensili - il contributo delle imprese a Faschim (il fondo sanitario integrativo del settore) e analogamente diminuisce - da 12 a 8 euro - l'importo a carico dei lavoratori.

Infine, una vittoria per gli operai: anche loro (era riservato finora solo agli impiegati) potranno godere del giorno di ferie (il 4 dicembre) per la festa del patrono (Santa Barbara). L'ipotesi di accordo sarà ora sottoposta alla consultazione di tutti i lavoratori nelle assemblee. ♦

Contratti

Segretari comunali al rinnovo

Nuovo contratto per gli oltre 4 mila segretari comunali e provinciali di circa 10 mila enti locali italiani. È stato firmato il 13 ottobre scorso, ben cinque anni dopo la sua scadenza, dopo una trattativa durata appena due mesi, realizzata quindi in tempi brevi proprio per assicurare ai segretari la sollecita corresponsione degli incrementi dovuti. L'ipotesi di accordo del Ccnl 2006-2009 (per la parte normativa) e del biennio economico 2006-2007, siglata unitariamente da Fp CGIL, Cisl Fp e Uil Fpl con l'Aran, garantisce un aumento in linea con gli altri settori pubblici. L'incremento mensile è di 243,24 euro per le fasce A e B, e di 197,27 euro per la fa-

scia C (a regime dal 1 febbraio 2007), pari a una crescita economica del 4,85 per cento, interamente riversato sullo stipendio tabellare. "Questo - spiegano i sindacati - al fine di avviare il percorso per l'equiparazione economica con i dirigenti del comparto Regioni e autonomie locali, da completare con il successivo biennio economico 2008-2009, e di permettere il pagamento degli arretrati".

Il rinnovo, infatti, contiene "un impegno preciso - si sottolinea - rispetto all'equiparazione dello stipendio tabellare dei segretari con quello della dirigenza, oltre al conglobamento di una quota del salario di posizione senza effetti negativi sul salario in godimen-

to". Un impegno che sarà realizzato con il rinnovo del prossimo biennio, rispetto al quale CGIL, Cisl e Uil chiedono una chiusura rapida della trattativa, entro la fine dell'anno. I sindacati rimarcano anche il miglioramento della normativa disciplinare con disposizioni specifiche per la categoria (per quanto riguarda obblighi, sanzioni e procedure, codice disciplinare, sospensioni cautelari). Un risultato, concludono CGIL, Cisl e Uil, che "premia una linea sostenuta unitariamente, tesa a garantire risultati contrattuali certi. Linea che sarà portata avanti, a partire dal prossimo incontro, fino alla chiusura del biennio 2008-2009". ♦